

	FEDERAZIONE DIRSTAT-FIALP-UNSA SINDACATO AUTONOMO INAIL Coordinamento Nazionale RPS - Raggruppamento Professionalità Specifiche P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA Tel. 0654873954 - fax 0654873955 confsal-unsa@inail.it - www.autonominail.it	 per il Personale Area Funzioni centrali (ex EPnE)
--	---	--

Circ. n. 10-2022

Roma, 04 marzo 2022

Ai colleghi
Dirigenti, Professionisti e Medici
e, p.c.: Ai Coordinatori Regionali

CIE 2021 AREA FUNZIONI CENTRALI

Lo scorso 24 febbraio abbiamo iniziato il confronto tecnico sul CIE 2021 relativo al Comparto Area Funzioni Centrali (ex Area VI), un Contratto che discutiamo in ritardo, sul quale incombe certamente l'esigenza di definizione in tempi congrui e utili a consentire l'erogazione dei compensi spettanti ma che, per la prima volta, vede avviata la trattativa sulla pesatura delle posizioni dirigenziali che, come è noto, unitamente alla valutazione, sono argomenti che da anni poniamo come pregiudiziali.

Il fatto che si riferisca all'anno ormai trascorso, se da una parte impedisce interventi innovativi (basti soltanto pensare che le verifiche sono state realizzate sugli istituti contrattuali già in essere) non ostacola di proseguire nel solco delle scelte politiche operate in passato, come quella relativa ai Professionisti e diretta ad accorciare la forbice tra il primo ed il secondo livello differenziato, se pur nei limiti delle disponibilità del Fondo derivanti dai risparmi conseguiti per i pensionamenti.

La premessa è utile per comprendere gli spazi di manovra e consentire ai destinatari del CIE di valutare le scelte fatte in una visione complessiva che, cioè, non si limiti al singolo aspetto ma ad una necessaria contestualizzazione capace di tener conto degli effetti complessivi prodotti in relazione ai vari istituti contrattuali oltre che all'incidenza del combinato disposto di trattative parallele, come questa sul CIE e quella della pesatura delle posizioni dirigenziali.

Ci riferiamo, in particolare, alla richiesta di chi vorrebbe incrementare la percentuale per il compenso per incarichi dirigenziali ad interim sostenendo, legittimamente, ancorché con un pizzico di populismo, che il lavoro in più va retribuito.

Infatti, dobbiamo sempre rammentare che il Fondo è lo stesso dell'anno precedente e che lo spostamento di risorse da un istituto all'altro comporta degli effetti compensativi. Allo stesso modo va compreso che compiere oggi una scelta del genere in assenza della conoscenza delle conseguenze derivanti dalla pesatura delle posizioni, potrebbe risultare quantomeno inopportuno ed intempestivo. Infine non va assolutamente sottaciuta una valutazione politica relativa al limitare al massimo l'istituto dell'interim in favore della saturazione dell'organico con forza equivalente al fabbisogno in direzione di una maggiore qualità del servizio.

Sulla base di queste valutazioni, ci è apparso più utile soprassedere in questa fase e fino a quando non si avranno maggiori elementi di conoscenza, mentre si è ritenuto opportuno limare ulteriormente, ancorché in misura minima, il gap tra primo e secondo livello dirigenziale, tenuto conto che sono poche le risorse “nuove” da dedicare a tale operazione. Queste sono le considerazioni specifiche sul CIE 2021. Restano, invece, inalterate altre valutazioni, prevalentemente politiche, che qui confermiamo integralmente rispetto a scelte mai condivise e da sempre osteggiate.

Ci riferiamo, in particolare, al pagamento, peraltro in misura non congrua, per usare un eufemismo, di talune attività con connesse responsabilità, come gli incarichi di Coordinamento, ovvero rimborsi, come la tassa di iscrizione all'albo professionale, che vanno riconosciuti a tutti i Professionisti e non soltanto ai legali, ma non con addebito sul Fondo, bensì con risorse nuove messe in campo dall'Amministrazione perché attengono ad aspetti meramente organizzativi o indispensabili all'attività svolta, esclusivamente realizzata in favore dell'Ente. Una rivendicazione che, anche se da soli, porteremo avanti con ogni mezzo a nostra disposizione, finché non otterremo giustizia.

Più in generale, ci riferiamo alla mancanza reale e conseguenziale di azione sinergica, rispetto all'Accordo di programma sottoscritto, che deve portare l'Istituto a realizzare assunzioni in deroga tali da consentire il rilancio dell'Ente, l'accelerazione della capacità di assolvere ai compiti istituzionali nuovi e vecchi e la complessiva valorizzazione dell'Istituto e del suo Personale.

Vi terremo informati sul prosieguo della trattativa.

Cordiali saluti

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Francesco Savarese